

# Al via il corso di formazione per i giovani imprenditori, Agripiemonteform

Ieri 29 gennaio, la **Sala Trasparenza del Grattacielo Piemonte** ha ospitato un centinaio di giovani agricoltori, in occasione dell'inizio ufficiale del corso riservato ai nuovi imprenditori agricoli.

Il regolamento di attuazione della nuova **Pac**, infatti, prevede che i giovani e nuovi agricoltori non in possesso di titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo, oppure di esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, debbano acquisire i requisiti di istruzione e competenza richiesti per ottenere gli specifici premi PAC, frequentando un corso da 150 ore con esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale.

*“Ringraziamo l'Assessore al Commercio, Agricoltura e cibo, Parchi, caccia e pesca, peste suina, **Paolo Bongioanni**, il direttore **Paolo Balocco** e il dirigente dell'Assessorato regionale all'Agricoltura **Vittorio Bosser Peverelli**, per aver dato seguito alle nostre richieste. **Agripiemonteform** è lieta di contribuire al successo di quei giovani entusiasti nonché attenti alle tematiche ambientali, che hanno deciso di investire il proprio futuro in agricoltura, coscienti che il successo imprenditoriale non possa prescindere dall'acquisizione di alte competenze”* evidenzia il **presidente dell'Ente e direttore di Confagricoltura Piemonte, Lella Bassignana.**

Nell'elaborazione dei dati dell'annata agraria 2024, l'Ente di formazione e addestramento di emanazione di Confagricoltura, aveva già evidenziato un aumento di under 41 interessati al settore primario: secondo i dati dell'Anagrafe agricola regionale, le **aziende con titolari giovani** in Piemonte nel 2024 sono circa 5.700, pari al 14,6% del totale. Il dato è in crescita negli ultimi dieci anni, grazie anche alle politiche di sviluppo rurale attuate a partire dal 2016. Nel 2015 i giovani erano infatti il 12,1%.

*“Ribadiamo la necessità di formare i nostri agricoltori anche alla luce dei nuovi obblighi imposti dall'Unione europea e di un quadro geo politico che richiede competenze trasversali per potersi affermare sui mercati”* ribadisce Bassignana.

**Agripiemonteform e Confagricoltura Piemonte** rimarcano poi il potenziale degli strumenti politici di incidere sul ricambio generazionale nel settore agricolo. La piena comprensione della complessità del problema è fondamentale per aumentare l'efficacia del sostegno destinato ai giovani agricoltori.